



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 13 settembre 2018

Escursione a: **Val Grande – Bivacco Saverio Occhi (m. 2047)**

*Da Vezza d'Oglio Frazione Tù (m.1205) su strada
Attraverso loc. Gussani fino Plazabus (m.1414)
Innesto Alta via Camuna n. 2 (Parco dello Stelvio)
↑ Agriturismo Valgrande (m.1560)
↑ Cappella di Caret (m.1726)
↑ Malga Valgrande (m.1785)
↑ Bivacco Saverio Occhi (m.2047)*

Ritorno: *Su stesso sentiero fatto in salita*

Tempi indic.: *Salita ore 3.00~ tot: ore 5.30~*

Difficoltà: *E (escursionistico)*

Ritrovo: *ore 6.30 (Villa Regina P.)*

Da Vezza si sale in auto alla soleggiata frazione di Tu (1200 m) dove ancora si trovano antiche case dalle suggestive facciate e balconi in legno. Da qui si continua a piedi con una comoda e piacevole stradiciola che entra, tra prati dalle colorite fioriture e fitti boschi, nel primo tratto della lunga valle. Proseguendo verso nord si raggiunge, in circa tre quarti d'ora, il Ponte dell'Acqua Calda (1370 m) entrando nella zona protetta dal Parco Nazionale dello Stelvio. Superato il ponte si continua fiancheggiando, con un tratto ora più ripido tra Betulle e noccioli, il tumultuoso torrente. Mantenendosi sulla comoda mulattiera di

fondovalle, si passa accanto a un agriturismo e a numerose cascate ristrutturata, circondate da splendidi lariceti e pingui prati che in giugno e luglio si ricoprono delle spettacolari fioriture dei botton d'oro, dei crochi, delle primule, dei gerani selvatici, delle viole e di molti altri. Si prosegue in moderata salita alternata a tratti pianeggianti e superate numerose altre baite (e villette), si entra in un luminoso lariceto incontrando ben presto un ponticello che permette di riportarsi sull'opposta riva del torrente. Ancora pochi minuti ed ecco stendersi dinanzi un vasto pianoro, dall'aspetto in parte paludoso. Poco lontano, sulla destra si nota una piccola chiesa alpina, nota come "Cappella di Caret" (1726 m). Inoltrandosi nel bel pianoro si tocca quindi la Malga Val Grande (1785 m – ore 2,15/2.30), con una piccola area da picnic. Qui potrà considerare concluso l'itinerario chi non vorrà percorrere il rimanente tratto, ma dedicarsi all'esplorazione della zona alla ricerca degli animali selvatici. In estate cervi e caprioli brucano frequentemente nei cespuglieti sovrastanti, ma è però l'autunno ad offrire le maggiori possibilità di ammirarli quando si possono sentire gli impressionanti bramiti dei maschi in amore. Volendo proseguire si supera la malga e, sempre seguendo i segni del n° 2 su una stradina, si continua a risalire la valle senza difficoltà. L'ambiente si fa gradualmente più severo e, scomparsi ormai anche i larici, sono i cespugli di ontano e del bellissimo rododendro a ravvivare il sassoso pascolo, habitat ideale delle marmotte. Oltrepasato di nuovo il torrente si raggiunge il Plaz de l'Asen (2040 m – ore 2.45/3.15) dove sorge un confortevole bivacco dedicato a Saverio Occhi, con una trentina di posti letto e cucina (non gestito). Nota: al Ponte dell'Acqua calda si può giungere anche, con percorso meno frequentato sull'altro lato vallivo, salendo dalla frazione di Grano (1223 m – in auto da Vezza d'Oglio) o direttamente da Vezza d'Oglio sempre col sv.2, che parte al centro del bivio tra le strade per Tu e Grano, nella parte più alta del paese, a fianco del torrente. Testo tratto da: Escursioni in Alta Valle Camonica di Diego Comensoli.



Malga Valgrande (m.1785)

Programma in breve:

Ore 6.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.

Ore 8.30 Previsto arrivo a Tu fraz. di Vezza d'Oglio

Rientro previsto per le ore h. 18 circa

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489

Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.**
Dal costo di: € 2.00 a persona